



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 9 febbraio 2021

Irrilevanza fiscale dei contributi COVID

Risposta ad interpello 46 del 19 gennaio 2021.

Definitivamente chiarendo l'AE ha confermato, con la risposta all'interpello in occhio, sono irrilevanti fiscalmente.

Il legislatore era intervenuto in materia, viste le perplessità suscitate anche da AE, inserendo, in sede di conversione del cosiddetto decreto Ristori (DL 137/2020), l'art. 10-bis alla Legge 176/2020 mediante il quale si affermava che , i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti "ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi" **non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'IRAP.**

Anche l'AE ha preso atto che, con tale disposizione, il legislatore ha voluto riconoscere a tutti i contributi erogati per l'emergenza epidemiologica COVID-19 il regime di esenzione previsto espressamente per talune tipologie di aiuti economici.

La disposizione si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla comunicazione della Commissione europea 19.3.2020 C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modifiche.